

**Regione Siciliana**

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta Certificata del Dipartimento
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali
di AGRIGENTO**

via UGO LA MALFA-VILLA GENUARDI
92100 AGRIGENTO
tel. 0922552606 – fax 0922401587
sopriag@regione.sicilia.it
Posta Certificata:sopriag@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

U.O.B. S11.2

Sezione per i beni architettonici
e storico-artistici, paesaggistici e
demoetnoantropologici
sopriag.uo2@regione.sicilia.it

AGRIGENTO Prot. n. 10913 del 23 NOV. 2023

Rif. Nota Prot. n. _____ del _____

OGGETTO:[ID: 10331] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto denominato "AGRIVOLTAICO LICATA" della potenza complessiva di 26,54 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Licata (AG) e Butera (CL).

Proponente: PACIFICO EMATITE S.r.l.

Comune: *Licata* (Ag).

Riferimenti catastali: foglio 93 partt. : 37, 410, 411, 109, 103, 110, 567, 40, 412 e 413 del Comune di Licata (Ag).
Prot. 9774/2023

- AI Ministero della Culturali
Soprintendenza Speciale per
il Piano Nazionale di ripresa
e resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
- AI Ministero dell'Ambiente e della
sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it
- e.p.c. AI Dipartimento dei BB.CC. e dell'I.S.
Servizio 4 – Pianificazione Paesaggistica
serv.paesaggisticobci@regione.sicilia.it

Con riferimento alla richiesta di valutazioni di impatto ambientale relativa alla realizzazione delle opere di cui al progetto indicato in oggetto, giusta nota di codesto Ministero della Culturali - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di ripresa e resilienza prot. n. 0024617-P del 23/10/2023 acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 9774 del 24/10/2023;

visti ed esaminati gli elaborati progettuali, resi disponibili nel link indicato nella suddetta nota;

visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 152/2006;

visto il Piano Paesaggistico degli ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15, ricadenti nella provincia di Agrigento approvato con Decreto n. 64/GAB del 30 settembre 2021, (pubblicato sulla G.U.R.S. il 29 ottobre 2021), ai sensi degli artt. 139 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. e degli articoli 24 secondo comma e 10 terzo comma del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

visto il progetto relativo alla realizzazione di un impianto denominato "AGRIVOLTAICO LICATA", per una superficie di circa 66.5 ettari, della potenza complessivo di 26,54 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Licata (AG) e Campobello di Licata (CL), nello specifico il progetto proposto prevede l'installazione e la realizzazione di :

- sbancamento necessario per la posa delle installazioni di impianto e al calpestio dello scotico erboso ;
- viabilità perimetrale;
- recinzione con rete zincata con filo spinato in sommità, avente un'altezza di mt 2,50 e n. 3 cancelli in ferro;

Responsabile procedimento		Giovanni Crisostomo Nucera		Responsabile istruttoria		Michele Principato	
Stanza	18	Piano	3	Tel.	0922552626	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)				e-mail	urpsopriag@regione.sicilia.it	Responsabile:	
Stanza	30	Piano	1°	Tel.	0922552516	Orario e giorni ricevimento	Lunedì e Venerdì 9,00-13,00-Mercoledì 15,30-17,30

- collocazione e messa a dimora di una fascia arborea larga mt. 10,00 nel perimetro dell'impianto;
- coltivazione di origano, oliveto delle aree sia tra le file dei fotovoltaici sia delle altre aree a disposizione del proponente ove non è prevista l'installazione di strutture fotovoltaiche con moduli fotovoltaici con dimensione di ogni singolo modulo pari a 2,3x1,3 mt per un totale di 37.912 moduli;
- collocazione di arnie per la produzione di miele;
- N. 1.360 di sistemi ad inseguimento solare monoassiali completi di motore, avente un'altezza mt. 2,10, post opera a 90° l'altezza dei moduli risulta sempre mt. 2,10 a 45° invece raggiungono un'altezza di mt. 4,20;
- N. 37.912 moduli fotovoltaici;
- sistemi di accumolo, costituiti da n. 6 container
- N. 132 inverter;
- N. 5 cabine elettriche prefabbricate;
- N. 180 corpi illuminanti posti lungo il perimetro;
- impianto di allarme e video sorveglianza ,
- cavidotto ed opere connesse interrate per la connessione alla rete elettrica nazionale.

Considerato che il campo agrivoltaico proposto in progetto, ricade nel paesaggio locale 37 - "Colline Orientali di Licata" dove gli obiettivi specifici mirano alla conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi della costa, del pianoro e delle colline, alla tutela e fruizione visiva degli scenari e dei panorami, alla promozione di azioni per il riequilibrio naturalistico ed ecosistemico, alla riqualificazione ambientale - paesaggistica dell'insediamento collinare, alla conservazione del patrimonio storico - culturale (architetture, percorsi storici e aree archeologiche), al recupero e valorizzare il patrimonio naturale e storico-culturale, alla mitigazione dei fattori di degrado ambientale e paesaggistico, al recupero dei valori paesistici, ambientali e percettivi della fascia costiera e riqualificazione dell'insediamento costiero, alla tutela recupero e valorizzazione delle emergenze naturali e culturali (architetture isolate, percorsi storici, aree archeologiche, nuclei rurali abbandonati), con un loro inserimento nel circuito turistico, culturale e scientifico; alla limitazione degli impatti percettivi determinati dalla realizzazione di infrastrutture, di impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili.

Verificato che l'area d'intervento per la realizzazione del campo agrivoltaico proposto in progetto, ingloba nel suo interno alcune aree sottoposte parzialmente a tutela, come le partt. 412 e 413, tutelate ai sensi dell'art. 142 lett. m), e le partt. n.ri 40 e 406 tutelate ai sensi dell'art. 142 lett. c con le prescrizioni di cui al paesaggio locale 27a "Paesaggio fluviale e aree di interesse archeologico (Aste fluviali e fasce di rispetto; aree di interesse archeologico) con livello di tutela 1 dove gli obiettivi specifici mirano alla "...rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari, al contenimento delle eventuali nuove costruzioni che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale; alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale; al mantenimento degli elementi di vegetazione naturale presenti o prossimi alle aree coltivate (siepi, filari, fasce ed elementi isolati arborei o arbustivi elementi geologici rocce, timponi, pareti rocciose e morfologici scarpate, fossi), in grado di costituire habitat di interesse ai fini della biodiversità; alla conservazione dei valori paesistici, mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri; alla tutela e valorizzazione dell'agricoltura in quanto presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale nelle aree marginali; alla tutela dell'agricoltura da fattori di inquinamento antropico concentrato (scarichi idrici, depositi di inerti, industrie agroalimentari, etc.); alla localizzazione di impianti tecnologici, nel rispetto della normativa esistente, nelle aree agricole dovranno essere preferite zone già urbanizzate (aree per insediamenti produttivi, aree produttive dismesse) e già servite dalle necessarie infrastrutture; all'utilizzo dell'ingegneria naturalistica per qualunque intervento sul corso d'acqua e sulle aree di pertinenza; alla tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche; al recupero paesaggistico - ambientale ed eliminazione dei detrattori" del Piano paesaggistico della Provincia di Agrigento, dove sono vietate in assoluto "... attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti; realizzare serre provviste di strutture in muratura e ancorate al suolo con opere di fondazione; realizzare cave; realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiale di qualsiasi genere; qualsiasi altra azione che comporti l'alterazione del paesaggio e dell'equilibrio delle comunità biologiche naturali, con introduzione di specie estranee alla flora autoctona" inoltre il suddetto Piano Paesaggistico, per le aree di interesse archeologico prescrive il mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico;

Le altre particelle indicate in oggetto, dove in anch'esse si vorrebbe realizzare il campo agrivoltaico proposto, oltre ad essere contermini all'area tutelata appena sopra descritta, risultano contermini alle aree individuate ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/04. è ricadono tutte, come sopra detto, sempre nel paesaggio locale 37 - "Colline Orientali di Licata", esse risultano altresì, ad una distanza non superiore a 3 Km circa dalle aree archeologiche di Poggio Marcato d'Agnone, con livello di tutela 3, dove gli obiettivi del suddetto piano Paesaggistico mirano alla tutela del patrimonio e del paesaggio archeologico.

Bisogna altresì rilevare che nella particella 412 anch'essa inglobata nell'area dove si vorrebbe realizzare il campo agrivoltaico, insistono due laghetti collinari di medie dimensioni, essi oltre che a fare parte integrante di quel paesaggio rurale di riferimento, garantiscono particolari condizioni ambientali, che in stretta associazione con la presenza di zone umide, diventano di elevato interesse per la presenza di avifauna stanziale e migratoria, il suddetto campo agrivoltaico proposto, se fosse realizzato, con l'introduzione dei sistemi ad inseguimento solare monoassiali completi di motore, ed i relativi moduli fotovoltaici, considerata anche le dimensioni plano-altimetriche (a 45° raggiungono un'altezza di mt. 4,20), altererebbe l'equilibrio dinamico dei biotopi e quindi dei particolari condizioni ambientali del sito, risultando, pertanto, il sito in questione non più compatibile ad ospitare e/o essere di interesse per la avifauna stanziale e migratoria.

Accertato che l'area d'intervento per la realizzazione del campo agrivoltaico proposto in progetto, occupa l'area tutelata sopra indicata, inoltre il cavidofto per il collegamento alla rete nazionale attraversa le aree tutelate sopra descritte con livello di 1 delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento, dove sicuramente nella fase di realizzazione andrebbe ad incidere e modificare l'ambiente ed il paesaggio con gli scavi, quindi con il taglio della vegetazione riparianale esistente.

Per quanto sopra detto, il progetto del campo agrivoltaico proposto, risulta in contrasto con quanto prescritto dal Piano paesaggistico della provincia di Agrigento, esso compromette e altera le componenti e le relazioni funzionali, storiche, vivise, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali d'ambito interessate, in particolare il campo agrivoltaico compromette la struttura estetico percettiva dei paesaggi delle colline licatesi, essendo interessate le aree ubicate nella porzione di territorio che include i lotti di intervento nel paesaggio locale 37 - "Colline Orientali di Licata" esso risulta essere ricco dalla presenza di diversi "Beni Isolati", quali case Palmara, Masseria casa Canticaglione, casa Agrabona, casa Calì etc., le cui schede fanno parte integrante del P.P.T.R., pertanto, il progetto proposto va ad interferire in maniera rilevante con i Beni di cui sopra, caratterizzanti dei luoghi è storicizzati che hanno dettato le matrici evolutive del territorio, delineandone i caratteri che li distinguono e li connotano come elementi identitarie e qualificativi del paesaggio rurale, caratterizzato da paesaggi rurali storici e da una trama agraria che nell'area d'intervento, mediante alternanza di culture orticole, uliveti, vigneti, frutteti e seminativi, ha generato il mosaico agricolo tipico della Campagna Licatese e Siciliana, dove anche le serre sono bandite al fine della loro riqualificazione, la produzione di energia da fotovoltaico "agrivoltaico", resta comunque tipizzata quale impianto industriale non termico e localizzato in un contesto, anche se alcune porzioni di aree risultano tutelate, comunque in un contesto rurale, che per quanto mascherato dalla vegetazione perimetrale, contribuisce a frammentare ed alterare significamente la percezione della Campagna Siciliana.

inoltre, si rileva che l'impianto proposto altera la percezione visiva della bellissima visuale che si gode dalla città di Licata verso le Colline Orientali e viceversa, in particolar modo da sito Archeologico di Monte Sant'Angelo di Licata, esso si sviluppa in adiacenza alla Strada Provinciale dalla quale si godono altresì, visuali panoramiche, da dove è possibile ammirare il paesaggio agrario della valle e delle Colline, caratterizzato dalle colture sopra indicate, risentirebbero notevolmente compromesso dell'impatto derivante dalla presenza della notevole estensione dell'impianto, ma anche delle importanti schermature e delle previste recinzioni di tipo industriale, ritenute assolutamente non compatibili col contesto rurale di riferimento per estensione plano altimetrica e per i materiali costitutivi. Le mitigazioni proposte pur contribuendo a rendere meno visibile l'impianto, costituiscono elemento di riconoscimento del notevole impatto prodotto dallo stesso e di alterazione delle ampie visuali libere che caratterizzano il contesto territoriale ampiamente descritto, quindi il campo agrivoltaico, se realizzato, come prima detto, andrebbe ad alterare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, vivise, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali di quell'ambito, in particolare, il campo compromette il sito tutelato, nonché la struttura estetico-percettiva dei paesaggi Siciliani interessati dall'intervento in quanto risulta tra l'altro ricco di presenza di testimonianza della stratificazione insediativa (vedi Beni isolati sopra indicati).

Inoltre, l'impianto proposto aumenta significativamente la pressione cumulativa in termini di impatto nel territorio di riferimento, nella considerazione che nello stesso ambito sono stati realizzati e/o comunque avviate le procedure per diversi progetti analoghi e/o simili (vedi procedura di impatto Ambientale relativa alla realizzazione di un parco eolico denominato Agrabona costituito da 17 aerogeneratori -ID 10018);

Per quanto sopra detto, nella considerazione che i Piano Paesaggistico, preclude la realizzazione di detti campi fotovoltaici e/o agrivoltaici, sia nelle aree tutelate, come nel caso in esame, che nei territori, non soggetti a tutela ai sensi dell'art.134 del d.lgs.42/04, caratterizzati anche dalla presenza di masserie e fabbricati rurali censiti nell'elenco dei beni isolati di cui al presente Piano Paesaggistico, in cui dovranno essere salvaguardate le relazioni degli aspetti percettivi e visuali, si esprime parere negativo al progetto proposto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE dell' U.O.B. S11.2
Arch. Giovanni Crisostomo Nucera

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Rinaldi

